

D. A. n.....

150/85



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 30-7-1950, n.878 e 1-7-1977, n.683;
- VISTA la legge urbanistica 17-8-1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI i D.D.II. 1-4-1968, n.1404 e 2-4-1968, n.1444;
- VISTA le legge reg.le 27-12-1978, n.71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge reg.le 11-4-1981, n.65 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le altre leggi statali e regionali vigenti in materia di urbanistica;
- VISTA la deliberazione del Commissario ad acta, n.2 dell'11-11-1981, con cui furono adottati il P.R.G. e le prescrizioni esecutive del Comune di Aci Bonaccorsi;
- CONSIDERATO che alla deliberazione commissariale anzidetta erano allegati i seguenti atti:
- a) - Atti di P.R.G.:
 - 1) - Relazione Tecnica;
 - 2) - Planimetria schema regionale 1/2000;
 - 3) - Planimetria dello Stato di fatto in scala 1/2000;
 - 4) - Planimetria di zonizzazione in scala 1/2000;
 - 5) - Planimetria di zone omogenee e verifica standards in scala 1/2000;
 - 6) - Regolamento edilizio;
 - 7) - Norme di attuazione;
 - b) - Atti di prescrizioni esecutive:
 - 1) - Planimetria di zonizzazione in scala 1/1000 - 1/2000 (Tav.3);
 - 2) - Schema planivolumetrico in scala 1/1000 - 1/2000 (Tav.4);
 - 3) - Profili regolatori in scala 1/200 (Tav.5A - 5B - 5C);
 - 4) - Schema reti fognanti, idrica telefonica in scala 1/1000 - 1/2000 (Tav.6);
 - 5) - Piano particellare di esproprio e superfici da espropriare;
 - 6) - Norme di Attuazione;
 - 7) - Dichiarazione di cui all'art.2 comma 5° L.R. 71/78;
 - 8) - Verbale di consistenza delle aree destinate ad attrezzature.
 - c) - Relazione Geologica.
 - d) - Documentazione amministrativa:
 - 1) - Avviso di deposito degli atti pubblicato sulla G.U.R.S. parte II e III del 12-12-1981, n.50; e sul quotidiano La Sicilia del 18-11-1981;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 2 -

- 2) - Attestato del segretario Comunale sul deposito degli atti ⁽¹⁾ dal 29-10-83 al 18-11-83 che avverso il P.R.G. sono state presentate n.40 osservazioni ed opposizioni in termine e n.2 fuori termine;
- 3) - Parere del Genio Civile ai sensi dell'art.13 della legge 2-2-1974/ n.64 espresso con nota n.10027 del 21-5-1982;

VISTO il voto n.372 del 16-11-1982, con cui il Consiglio Reg.le dell'Urbanistica in merito al progetto di piano sopraindicato si è così espresso:

"Considerato che:

- Le prescrizioni esecutive riguardano una zona C di espansione a cavallo della circonvallazione, nella parte a NORD del centro storico, nonchè la Zona V destinata a case di villeggiatura nella parte a SUD della stessa circonvallazione, verso Catania.
- La Previsione della Zona artigianale-commerciale interessa un'area insistente sulla galleria "COREA" per l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto municipale di Catania, che è necessario tutelare in modo assoluto evitando pericoli di inquinamenti delle falde idriche.
- Alcune localizzazioni di zone residenziali e di servizi non rispettano le prescrizioni dell'art.2 della L.R. n.71/78, comma V°.
- Le zone interessate dalle prescrizioni esecutive gravitano sulla Circonvallazione, per la quale non è stata prevista una fascia di rispetto, prevedendo inoltre una suddivisione in lotti che non tiene conto del notevole frazionamento della proprietà. La larghezza delle strade appare insufficiente alle esigenze della circolazione veicolare.
- La formazione di ulteriori incroci con la previsione di nuove strade che intersecano la circonvallazione non appare opportuna.
- Le prescrizioni contenute nel Regolamento Edilizio e nelle Norme di Attuazione debbono essere adeguate alle norme legislative vigenti ed in particolare per la definizione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente come l'osservanza dell'art.20 lett.a,b,c, della Legge R. 71/78.
- La Zona A dovrebbe essere estesa almeno agli altri isolati posti nella parte SUD della Piazza CHIESA MADRE, nonchè alle Chiese esistenti nell'abitato ed alla "Casa - Castello" Bonaccorsò.

Tutto ciò premesso e considerato, il C.R.U. sentita la Commissione Relatrice è del parere di:

- Invitare il Comune alla rielaborazione del P.R.G. con particolare riguardo alle prescrizioni esecutive tenendo conto del precedente considerata e di quanto premesso per il dimensionamento.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 3 -

- Disattendere la previsione della Zona Artigianale - Commerciale.
- Prescrivere l'ampliamento della Zona A per come indicato nei precedenti considerata, adeguando la normativa all'art.20 lett.a,b,c, della Legge 71/78.
- Verificare la rispondenza delle previsioni di P.R.G. alla legislazione vigente in materia urbanistica, con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art.2, comma V, della L.R. 71/78."

VISTO il successivo voto espresso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica, n.60 del 6-4-1983, con cui il predetto consesso, a chiarimento del voto n.372 dell'11-11-1981, così si è testualmente espresso:

"Considerato che:

- Le prescrizioni esecutive riguardano la Zona C di espansione a cavallo della circonvallazione, nella parte a NORD del centro Storico, nonché la Zona V destinata a case di villeggiatura nella parte a SUD della stessa circonvallazione, verso Catania.
- La previsione di zona Artigianale - Commerciale, interessa un'area insistente sulla Galleria "COREA" per l'approvvigionamento idrico - dell'acquedotto municipale di Catania, che è necessario tutelare in modo assoluto evitando pericoli di inquinamenti della falde idriche.
- Alcune localizzazioni di zone residenziali e di servizi non rispettano le prescrizioni dell'art.2 della L.R. n.71/78, comma V.
- Le zone interessate dalle prescrizioni esecutive gravitano sulla circonvallazione; per la quale non è stata prevista una fascia di rispetto, prevedendo inoltre una suddivisione in lotti che non tiene conto del notevole frazionamento della proprietà. La larghezza delle strade appare insufficiente alle esigenze della circolazione veicolare.
- La formazione di ulteriori incroci con la previsione di nuove strade che intersecano la circonvallazione non appare opportuna.
- Le prescrizioni contenute nel R.E. e nelle Norme di Attuazione debbono essere adeguate alle norme legislative vigenti ed in particolare per la definizione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente con l'osservanza dell'art.20 lett.a,b,c, della legge 71/78.
- La Zona A dovrebbe essere estesa almeno agli altri isolati posti è del parere:
- Invitare il Comune alla rielaborazione del P.R.G. con particolare riguardo alle prescrizioni esecutive tenendo conto dei precedenti considerata e di quanto premesso per il dimensionamento.
- Disattendere la previsione della Zona Artigianale - Commerciale.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

+ 4 -

- Prescrivere l'ampliamento della Zona A per come indicato nei precedenti considerata, adeguando la normativa all'art.20 lett.a,b,c, della legge 71/78.
- Verificare la rispondenza delle previsioni di P.R.G. alla legislazione vigente in materia urbanistica, con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art.2 comma V, della L.R. n.71/78.
- Che avverso alla determinazione commissariale n.2 dell'11-11-1981 erano state presentate le seguenti n.40 osservazioni e opposizioni in termine e n.2 fuori termine, alle quali il Progettista ha controdedotto nel modo accanto a ciascuna indicato:
- Osservazioni n.1 e n.2 a firma di GIUFFRIDA GAETANO e ALFIA proprietari di terreni fabbricabili in Via De Gasperi, lamentano che il P.R.G. include i loro terreni nella Zona C, mentre poichè ricadono in una zona estesa mq.17,60 parzialmente edificata con rapporto di copertura superiore a 1/8 andrebbe classificata B, chiedono pertanto che la zona sia modificata da C a B e che l'indice di densità edilizia sia aumentato. Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto essa è priva di validità urbanistica"
- Osservazione n.3 a firma Di Mauro Camilla proprietaria di un terreno in Via Verdi - Lamentele e richieste analoghe alla osservazione n.1. Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto essa è priva di validità urbanistica e inoltre propone modifiche in contrasto con i principi informativi del piano e il suo dimensionamento."
- Osservazione n.4 a firma di Urzì Antonio presenta opposizioni contro le prescrizioni esecutive che destinano parte del terreno di sua proprietà a parcheggio. Chiede che sia tolto il vincolo e che sia aumentata la densità della zona e in parte a verde agricolo. Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto in contrasto con il dimensionamento del piano ed in ogni caso ispirata a motivi di interesse particolare e non da motivi di pubblico interesse"
- Osservazione n.5 a firma di Faro Antonio - lamenta che il Comune ha redatto un piano con previsione di residenze, piazze, strade là dove esistono terreni coltivati a ortaggi e frutteti e non tiene conto che in conseguenza possano inquinarsi gli acquedotti e pozzi di acqua potabile che approvvigionano altri Comuni. Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè generica e non pertinente."



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 5 -

- Osservazioni n.6 e 7 a firma di GIUFFRIDA GAETANO e ALFIA richiamandosi alle precedenti osservazioni presentate (n.1 e n.2) insistono nel richiedere in B classifica della zona in cui ricadono i propri terreni nella considerazione che la densità edilizia già esistente è superiore a quella prevista di mc. 0,50/mq.
Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto introduce parametri privi di validità urbanistica e inoltre propone modifiche in contrasto con i criteri informativi del piano".
- Osservazione n.8 a firma di Antonino ZERBO, Giuseppe Pulvirenti, Giuseppe Roccaforte e Salvatore ed Alfio Di Bella. Tutti proprietari di terreni in Contrada "ROCCA D'ISTRICE o BOTTAZZI" lamentano che il P.R.G. prevede una strada che tagliando i terreni di loro proprietà non è di alcuna utilità pubblica, ove invece, se dovesse ritenere la strada necessaria si potrebbe utilizzare potenziandola quella a fondo naturale esistente a poca distanza e che da accesso ai fondi.
Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè ispirata esclusivamente all'interesse del privato e non a motivi di pubblico interesse".
- Osservazione n.9 a firma di Russo Lucia lamenta che le aree già incluse nella perimetrazione del centro urbano siano state dal P.R.G. classificate come zona C con densità edilizia di mc.0,50/mq. mentre anche aree agricole sono state anche esse classificate C o addirittura B chiede che le aree che ricadevano nella perimetrazione del centro urbano vengano classificate B.
Il progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè propone modifiche in contrasto con i criteri informativi del piano, oltretutto fatte nell'esclusivo interesse del privato".
- Osservazione n.10 a firma di ALI' FRANCESCO, lamenta il comparto edificatorio dell'estensione di mq.15.000, su cui ricade il proprio terreno e sul quale esistono costruzioni per 16.000 mc. e occupanti una superficie di mq.2400 è stato classificato "C" chiede la modifica della destinazione di zona da "C" a "B".
Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.3".
- Osservazione n.11 a firma di GIUFFRIDA Concetto proprietario di un lotto di terreno in Contrada Scalazza, classificato dal P.R.G. in parte a zona B ed in parte a verde agricolo; chiede che tutto il terreno venga incluso nella zona B.
Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta perchè contrasta con le scelte e i principi informativi



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 6 -

tori del piano oltre che ispirata a motivi di esclusiva interesse del privato."

- Osservazione n.12 di LAZZARI MARIA e SAMPERI ROBERTO E LUIGI lamentano che un terreno di loro proprietà con le prescrizioni esecutive è stato destinato in parte a zona C, in parte a strada, in parte a verde pubblico e in parte lasciato a verde agricolo. Poichè il fabbricato esistente è il centro aziendale da cui si dipartono anche le tubazioni di irrigazione, chiedono che tutto il loro terreno, coltivato ad agrumeto e vigneto, sia lasciato a verde agricolo.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè generica e priva di proposte alternative che non alterino le soluzioni adottate".

- Osservazione n.13 di ARCIFA ALFIO: richiama un precedente ricorso non allegato agli atti.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè non pertinente".

- Osservazione n.14 di cittadini di ACI BONACCORSI a firma di COSENTINO CARMELA ed altri proprietari di terreni in Via Lavina. Lamentano che i propri terreni inclusi nella perimetrazione urbana sono stati inseriti nella zona C di P.R.G.

Chiedono che la zona sia cambiata da C a B.

Il progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.9".

- Osservazione n.15 a firma di D'AGATA ORAZIO e BINANTI MARIA. Lamentano che il loro terreno in Contrada SCIARA è stato destinato dal P.R.G. a verde agricolo. Chiedono che sia destinato, invece, a residenza.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè generica ed in caso in contrasto con i principi informativi del Piano e nell'esclusivo interesse del privato".

- Osservazione n.16 a firma di LEONE LORENZA: lamenta che parte del terreno di sua proprietà è stato destinato a verde agricolo. Chiede che sia levato il vicolo o che per la restante parte sia aumentato l'indice di densità edilizia.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè contrasta con i principi informativi del piano".

- Osservazione n.17 a firma di DI MAURO AGATINA: lamenta che il suo terreno circoscritto da fabbricati è stato destinato dal P.R.G. a verde agricolo. Chiede che venga destinato a residenza.

Il progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.16".

- Osservazione n.18 di BALSAMO MARIA: lamenta che i suoi terreni siano stati destinati dal P.R.G. a verde agricolo. Chiede che almeno alcuni



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 7 -

Vengano destinati a residenza.

Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.11".

- Osservazione n.19 di Conso*gi* Giuseppe ed altri proprietari di terreni in Contrada SCIARA lamentano che la cartografia non è aggiornata e che i loro terreni sono stati classificati verde agricolo, mentre andrebbero destinati a residenza.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta per la infondatezza di quanto affermato in relazione alla cartografia che è antecedente di soli pochi mesi alla redazione del piano nonché per la genericità di quanto osservato, che, in ogni caso, è contrario ai principi informativi del piano".

- Osservazione n.20: di ARCIFA ALFIO E LEONE ROSARIA -

Lamentano: 1) che il P.R.G. non prevede il collegamento della via IV Novembre con il tratto di strada che ha ceduto al Comune di Cav. CUPRE RECUPERO, collegamento che migliorerebbe la circolazione stradale; 2) che nel delimitare le zone B e B1 adiacenti allo stadio è stato lasciato a verde agricolo un terreno che andava incluso tra quelli destinati a residenza; 3) che il ^{pr}mo particolareggiato vincola ingiustamente alcuni terreni a favore di altri - Chiedono che venga modificato il P.R.G.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione avverso il P.R.G. non possa essere accolta perchè fatta nell'esclusivo interesse del privato e l'opposizione avverso il P.E. va rigettata perchè generica e senza alcuna validità urbanistica".

- Osservazione n.21: della Dottoressa Antonietta DI MAURO: lamenta che un terreno di sua proprietà è stato destinato a verde agricolo. Chiede che sia destinato a residenza.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè contrasta ai principi informativi del piano e fatta nell'esclusivo interesse del privato".

- Osservazioni n.22 e 23: di Ali Natala - lamenta che i suoi terreni sono stati inclusi dal P.R.G. nella Zona "C" mentre avrebbero le caratteristiche di Zona "B".

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che le osservazioni non possano essere accolte perchè contrarie ai principi informativi del piano e prive di validità urbanistica".

- Osservazione n.24: di SCIUTI GIUSEPPE E MILAZZO ANNA: lamentano che il terreno di loro proprietà è stato destinato dal P.R.G. in parte ad attrezzatura (51,97%) (Asilo Nido-Scuola Materna) in parte a verde pubblico attrezzato ed in parte a residenza (Zona "C") 49,03%. Criticano il fatto che si sia proceduto alla redazione di un p/p, caricando le attrezzature su alcuni terreni a vantaggio di altri, mentre



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 8 -

si sarebbero potuti redigere piani di lottizzazione, criticano inoltre la posizione dei parcheggi e della strada senza sbocco a cul de sac" del p.p.e che all'asilo si accede dai parcheggi. Chiedono che sia ridisegnato il piano particolareggiato e che venga aumentata la densità edilizia per le zone "C".

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta ^{parché} priva di qualsiasi validità urbanistica".

- Osservazioni n.25 e 26: di COSTA DOMENICO e CONCETTINA ANASTASI in opposizione alle prescrizioni esecutive modificate successivamente con decisione commissariale n.3 del 20-9-1983.

Il Progettista aveva controdedotto: "Si ritiene che l'opposizione possa trovare accoglimento in relazione alla richiesta di spostamento della strada, perchè non in contrasto con l'interesse pubblico, in quanto tale spostamento renderebbe meno onerosa la realizzazione della attrezzatura stradale. In quanto invece a ciò che riguarda la destinazione a verde attrezzato e sede stradale la parte del terreno dell'opponente, si ritiene che ogni altra soluzione, che recepisce l'opposizione è diversa da quella prevista potrebbe risultare indifferente alla struttura generale del P.R.G., anche se presuppone un ridisegno urbanistico del comparto".

- Osservazione n.27: di ANTONINO NASTASI: critica la redazione del p.p. che pone oneri a danno di alcuni ed a vantaggio di altri, mentre sarebbe preferibile intervenire con piani di lottizzazione convenzionata. Critica la strada prevista nel p.p. e propone una soluzione alternativa.

Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.26".

- Osservazione n.28: di COSENTINO ROSARIA - lamenta che un suo terreno in Via Lavinia è stato destinato a parcheggio - Chiede che il parcheggio venga spostato in luogo più idoneo, dato che quello previsto verrebbe a privare la propria casa delle pertinenze?

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta perchè fatta nello esclusivo interesse del privato".

- Osservazione n.29: di GIUFFRIDA GAETANO e ALFIA - Ribadiscono quanto fatto in precedenza presente (osservazione 1,2) che i loro terreni inclusi nella zona C sono praticamente inedificabili, perchè le costruzioni esistenti superano la densità di zona. Chiedono che la zona sia cambiata da C a B.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta perchè priva di validità urbanistica e contraria al dimensionamento del piano".

- Osservazione n.30: di COSENTINO CARMELA; ROSARIA e SERAFINA - lamentano che l'allargamento della Via Tubi Tubi interessa solo il loro terreno, mentre sarebbe stato più equo se l'allargamento avesse interessato anche



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 9 -

- i terreni dell'altro lato della strada?
 Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè fatta nell'esclusivo interesse del privato".
- Osservazione n.31: di COCO ROSARIO e VENERA - Analoga alla osservazione n.24 di SCIUTO GIUSEPPE e MILAZZO ANNA.
 Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.24".
 - Osservazione n.32: di DE LUCA FRANCESCO e INSANGUINA FILADELFIA - Chiedo no il prolungamento di una strada che finisce a cul de sac sul proprio terreno, per permettere l'urbanizzazione di altri terreni.
 Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.26".
 - Osservazione n.33: di CAVALLI LINA, proprietaria di un terreno in Via Tubi Tubi destinato dal P.R.G. a verde agricolo, chiede l'inclusione del suo terreno tra quelli destinati a residenza.
 Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè priva di validità urbanistica e contraria al dimensionamento del piano".
 - Osservazione n.34: di D'AGATA ROSARIA e GAETANO proprietari di due appezzamenti di terreno che il P.R.G. destina a verde agricolo e strada, chiedono la inclusione di essi in Zona B o in subordino in Zona C e lo spostamento della strada che divide in due parti il loro terreno.
 Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che le richieste non possono essere accolte perchè prive di validità urbanistica e fatte nell'esclusivo interesse del privato".
 - Osservazione n.35 del Collegio dei Geometri, chiede che non sia preclusa ai Geometri la possibilità di redigere piani di lottizzazione - "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta in quanto illegittima".
 - Osservazione n.36: di CASTORINA ENRICO SALVATORE.
 Lamenta che parte del terreno di sua proprietà su cui esiste una vasca d'irrigazione e sul suo terreno coltivato ad agrumeto e frutteto è stato destinato dal P.R.G. a verde pubblico.
 Chiede un minimo restringimento del verde pubblico per salvaguardare le opere infrastrutturali.
 Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè fatta nell'esclusivo interesse del privato e contrastante con il dimensionamento del piano".
 - Osservazione n.37: di SAMPERI SALVATORE, proprietario di un lotto di terreno finitimo alla zona B e incluso nella zona C di P.R.G., chiede che venga estesa la zona B in modo da comprendere anche il suo terreno.
 Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni all'osservazione n.3".



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 10 -

- Osservazione n.38: di SCRAVAGLIERI GIOACCHINO, lamenta che il P.R.G. ha previsto quattro grandi aree per attrezzature sociali, che secondo lui, sono superdimensionate per un Comune di 2.100 abitanti. In particolare secondo il ricorrente appare eccessiva la superficie di 3 Ha interessante il suo terreno, di recente trasformato ad agrumeto, per attrezzature culturali e centro sociale - Chiede o l'abolizione dell'attrezzatura e in subordinata che vengano prese in esame due sue proposte alternative.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta in quanto l'ubicazione proposta ricade su terreni in parte di terzi, pertanto essa è fatta nell'esclusivo interesse del privato".

- Osservazione n.39: di ANGELO CALANNA - chiede che i suoi terreni classificati C dal P.R.G. vengano classificati B, critica anche la posizione del parcheggio e della strada. Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che il ricorso non sia fondato perchè privo di motivazioni valide urbanisticamente e fatto nello esclusivo interesse del privato".

- Osservazione n.40: di Rosa CATANZARO chiede l'aumento di densità per la zona villeggiatura.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta perchè in contrasto con i principi informativi del piano e fatte nell'esclusivo interesse del privato".

- Osservazione n.41: di COCO CARMELINA fuori termine: lamenta l'insufficiente densità edilizia e che alcune aree sono state classificate C dal P.R.G., mentre hanno caratteristiche di zona B.

Il Progettista ha controdedotto: "Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.3".

- Osservazione n.42: di SIGONA ANTONINO fuori termine

Chiede lo spostamento di una strada di P.R.G. che taglia in due il suo terreno.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che la richiesta non possa essere accolta perchè fatta nell'esclusivo interesse del privato".

CONSIDERATO che, a seguito dei voti del C.R.U. n.372 e n.60 soprariportati, il Commissario Regionale ad acta ha adottato la deliberazione n.3 del 20-9-83 con cui ha provveduto alla rielaborazione parziale del Piano Regolatore adeguandosi ai voti anzidetti;

CHE AVVERSO detta rielaborazione, ripubblicata, sono state presentate n.23 nuove osservazioni in termine e una fuori termine, alle quali il progettista del piano ha controdedotto nel modo a fianco di ciascuna indicato:

- Osservazione n.1 R. di Caruso Alfio - lamenta che all'interno del proprio fondo il P.R.G. prevede un vicolo che ha termine nella zona destinata a verde agricolo. Prospetta che trattasi di errore di interpreta-



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 11 -



zione dell'aerofotogrammetria perchè è in sostituzione di via esistente. Chiede che vengano apportate opportune modifiche?

Il Progettista ha controdedotto: "La zona oggetto della suddetta osservazione non rientra tra quelle modificate in ottemperanza al voto del CRU n.372 del 16-11-1982, pertanto non si ritiene di entrare nel merito della stessa".

- Osservazione n.2 R. di SCIUTO GIUSEPPE e MILAZZO ANNA, lamentano la previsione di un asilo nido nell'area di loro proprietà.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto ispirata a motivi di interesse privato".

- Osservazione n.3 R. di RUSSO LUCIA - reitera l'osservazione n.9 richiedendo la modifica della classificazione del suo terreno da C a B.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto in contrasto con il dimensionamento del piano e in ogni caso ispirata a motivi di interesse privato".

- Osservazione n.4 R. di cittadini di ACI BONACCORSI a firma di COSENTINO CARMELA ed altri reiterano l'osservazione n.14.

Il Progettista ha controdedotto come art.1.

- Osservazione n.5 R. di SPAMPINATO PASQUALE chiede che il proprio terreno da agricolo venga incluso nella zona V.

Il Progettista ha controdedotto come al precedente n.3 R (RUSSO LUCIA).

- Osservazione n.6 R. di SCRQVAGLIERI Gioacchino reitera l'osservazione n.38.

Il Progettista ha controdedotto analogamente all'oss. n.1R di CARUSO ALFIO.

- Osservazione n.7 R. di CRISTALDI DOMENICO e BRISCHETTA CARMELA Lamentano che il P.R.G. ha destinato il loro terreno a verde agricolo, chiedono che venga destinato a residenza.

Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1R di CARUSO ALFIO.

- Osservazione n.8 R. di Cittadini di ACI BONACCORSI a firma di COSENTINO Carmela ed altri chiedono che i loro terreni, ricadenti nella Zona C del P.R.G. vengano, per le loro caratteristiche, incluse nella Zona B.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto contrasta con il dimensionamento del piano ed in ogni caso ispirata a motivi di interesse privato".

- Osservazione n.9 R. di BALSAMO MARIA, proprietaria di vari appezzamenti di terreno ricadenti in verde agricolo di P.R.G., chiede che almeno alcuni vengano inclusi nella Zona B residenziale.

Il Progettista ha controdedotto analogamente alla osservazione 1R di CARUSO ALFIO.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 12 -

- Osservazione n.10 R. di LAZZARA MARIA, SAMPERI ROBERTO e SAMPERI LUIGI, presentano opposizione alle prescrizioni esecutive lamentando che il loro terreno costituente una piccola azienda agricola, in culture pregiate viene destinata dal P.R.G. a ZONA C, strada verde pubblico, attrezzatura sociali e verde agricolo. Chiedono che tutta la loro proprietà sia inclusa nel verde agricolo. Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto ispirata a motivi di interesse privato".
- Osservazione n.11 R. di ANGELO COLONNA, presenta opposizione lamentando che il suo lotto di terreno e in particolare il fabbricato su esso esistente con le previsioni delle prescrizioni esecutive resterebbero prive di accesso. Chiede che sia ridotto il verde pubblico ricadente sul suo terreno e che venga ridotta la larghezza della strada. Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto ispirata a motivi di interesse privato".
- Osservazione n.12 R. di GIUFFRIDA CONCETTO: richiama una precedente osservazione nella quale lamentava che solo una parte del suo terreno era stata inclusa dal P.R.G. nella Zona B, mentre la restante a verde agricolo. Chiede che tutto il suo terreno sia destinato a zona B. Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1 R di CARUSO ALFIO.
- + Osservazione n.13 R. di SIGONA ANTONINO e SCORDO GIOVANNA - Chiedono il ripristino della zona artigianale. Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè in contrasto con il voto del CRU n.372 del 16-11-1982".
- Osservazione n.14 R. di COCO CARMELINA presenta opposizione alle prescrizioni esecutive chiedendo una maggiore densità edilizia e la variante da verde pubblico a zona residenziale ricadente nel suo terreno. Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè ispirata a motivi di interesse privato".
- Osservazione n.15 R. di DOMENICO, ANGELO e CONCETTA SERGI lamentano che con le previsioni delle prescrizioni esecutive verrebbero fortemente danneggiate presentano due soluzioni alternative, che secondo loro sarebbero migliorative. Il Progettista ha controdedotto: "L'osservazione può essere accolta in quanto migliorativa del disegno di piano (strada di penetrazione di minore lunghezza e verde più basicentrico) e non tocca interesse di terzi".
- Osservazione n.16 R. dell'Ing. ANGELO URSO osserva che il R.E. prescrive nella composizione della Commissione Edilizia faccia parte un Ingegnere "Edile". Chiede che venga estesa la possibilità a tutti gli Ingegneri, non essendovi alcuna preclusione di legge.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 13 -

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione possa essere accolta.

- Osservazione n.17 R. di GIUSEPPE CUTORE RECUPERO - Lamenta che il terreno di pertinenza del suo fabbricato è stato destinato a verde privato vincolato, un'altra parte a scuola media - Osserva che il piano è sopra-dimensionato e che la scuola media non è quindi necessaria. Chiede inoltre che si tolga il vincolo di verde privato e che sia ridotta l'area di rispetto cimiteriale.

Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1 di CARUSO ALFIO.

- + Osservazione n.18 R. di Antonio Zarbo e altri proprietari di terreni in Rocca Ilice, richiamando la precedente osservazione chiedono l'abolizione della previsione della strada di piano che attraversa i loro terreni.

Il Progettista ha controdedotto analogamente alla osservazione n.1R di CARUSO ALFIO.

- Osservazione n.19 R. di COSENTINO GIUSEPPE, proprietario di una Azienda avicola, lamenta l'abolizione della Zona Artigianale, paventa che un ampliamento delle zone residenziali potrebbe precludergli l'ampliamento della Azienda, perchè verrebbe a trovarsi a meno di 500 m. dalle zone di espansione.

Chiede pertanto che gli venga garantita la possibilità di ampliamento dell'Azienda.

Il Progettista ha controdedotto: "Si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta perchè in contrasto con il voto del C.R.U. n.372 del 16-11-1982".

- Osservazione n.20 R. del Sac. SALVATORE LEONE - lamenta che il terreno di proprietà della Curia Arcivescovile viene destinato dal P.R.G. ad Asilo Nido, a verde attrezzato e a parcheggio. Chiede che sia lasciata per le attività dei giovani della Parrocchia (Campo Sportivo) e culturale.

Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1R di CARUSO ALFIO.

- Osservazione n.21 R. di CANNATA MARINA - lamenta la previsione di P.R.G. di un Asilo Nido e di un parcheggio che interessano oltre al suo terreno, pertinenza del fabbricato, altri terreni di piccoli proprietari - Chiede l'abolizione della previsione o il suo spostamento dalla zona B alla zona C.

Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1R di CARUSO ALFIO.

- Osservazione n.22 R. di ARCIFA ALFIO - Ribadisce l'osservazione n.9. Il Progettista ha controdedotto analogamente all'osservazione n.1R di CARUSO ALFIO.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 14 -

- Osservazione n.23 R. di BONACCORSO AGATA e ALFIO: Chiedono la inclusione del loro terreno, classificato E dal P.R.G., tra le zone edificabili e il prolungamento di alcune strade. Il Progettista ha controdedotto in modo analogo all'osservazione n.1R di CARUSO ALFIO."

VISTA la lettera del Sindaco del Comune di Aci Bonaccorsi del 10-4-1984 con cui sono state fatte le seguenti proposte:

- "a) modifóca all'art.6 del R.E. con la quale alcune opere vengano essere soggette a semplice autorizzazione e non a concessione;
- b) - modifica all'art.10 del R.E. sulla dichiarazione di vincolo delle aree a parcheggio all'atto della concessione e non all'atto della richiesta di approvazione del progetto;
- c) - modifica dell'art.29 sul divieto di costruire balconi in oggetto su strade di larghezza inferiore a m.8,00 nonchè sulla facoltà di costruire oggetti su strade provviste di marciapiedi ad altezza inferiore a m.4,20;
- d) - modifica dell'art.38 del R.E. che prescrive per i piani terreni il pavimento rialzato di cm.50 sulle aree circostanti;
- e) - che non venga ampliata la zona A rispetto a quella delimitata dalla Sovrintendenza;
- f) è che venga elevata la densità edilizia fondiaria per le zone B;
- g) - che vengano incluse altre aree nelle zone C e V e venga elevata la densità edilizia fondiaria in atto rispettivamente pre-vista in mc.0,50/mq. e 0,40/MQ."

VISTO il nuovo voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica n.283 del 30-5-84, con cui il predetto consesso così testualmente si è espresso:

"Vista la nota n.13054 del 4-5-84 con la quale l'Assessorato del Territorio ha trasmesso, per l'esame ed il parere il P.R.G. in oggetto, rielaborato a seguito dei voti del C.R.U. n.372 del 16-1-82 e n.60 del 16-11-1983 comprendente i seguenti atti ad integrazione e sostituzione di quelli allegati alla deliberazione Commissariale n.2 dell'11-11-1981. ✓

- 1) - Determinazione del Commissario ad acta n.3 del 20-9-1983 di adozione;
- 2) - Relazione (Tav.1);
- 3) - Planimetria prescrizioni esecutive (Tav.3a) in scala 1/1000 - 1/2000;
- 4) - Zonizzazione di P.R.G. (Tav.4a) in scala 1/2000;
- 5) - Avviso di deposito degli atti pubblicato sulla G.U.R.S. parte II e III del 29-10-1983, sul giornale La Sicilia dell'1-10-83 e mediante manifesto del 30-9-1983;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 15 -

- 6) - Attestato del 15-12-83 del Segretario Comunale sul deposito del Piano dal 29-10-1983 al 18-11-1983 e sulle osservazioni e opposizioni presentate in termine in n. di 23 e di una ~~flori~~ termine;
- 7) - n.24 osservazioni e controdeduzioni del progettista."

CONSIDERATO che per quanto riguarda la regolarità formale degli atti, della procedura seguita ed il merito del piano il C.R.U. con il predetto voto n.283 così si è testualmente espresso:

"1) - L'iter amministrativo formale di adozione del P.R.G. appare correttamente svolto in conformità alle prescrizioni della legge regionale 27-12-1978 n.71.

2. Sul P.R.G.

2. 1 Il dimensionamento del piano, se pure superiore alle strette necessità ipotizzabili per la popolazione residente nel Comune nel periodo di validità del piano, appaiono accettabili in relazione, anche alle basse densità edilizie previste.

2. 2 In merito alla Zona A il P.R.G. non recepisce i voti 372 del 1-11-11-1981 e n.60 del 6-4-1983.

Essa va estesa a quella parte dell'abitato che per le sue caratteristiche ambientali è necessario salvaguardare. A tal fine va estesa la zona A a quella parte circoscritta in rosso, nella planimetria di zonizzazione in scala 1/2000 (tav.4).

Poichè, per la zona è molto limitata, l'intervento può attuarsi, anche a mezzo di singola concessione.

A modifica di quanto prescritto all'art.58 delle norme di attuazione va proposta la seguente normativa:

- nella Zona A sono ammesse previo parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali di Catania:
 - a) - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - b) - opere di ristrutturazione edilizia, secondo quanto previsto dall'art.20 della legge 27-12-1978 n.71;
 - c) - restauro scientifico per gli edifici di rilevante interesse architettonico ed ambientale;
 - d) - edilizia di sostituzione, nei casi di gravi dissesti statici e nuove costruzioni sulle aree libere, fatta eccezione per quelle di pertinenza degli edifici sulle quali sono ammessi ampliamenti solamente per dotare gli edifici di servizi igienici, con le seguenti limitazioni:
 - distacchi tra gli edifici non inferiori a quelli medi della zona;
 - numero massimo dei piani due;
 - densità edilizia non superiore a quella media di zona senza tener conto delle costruzioni recenti comunque non



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 16 -



superiore a 5 mc/Mq;

- tipologia e caratteristiche, che rispettino quelle preesistenti o circostanti;
- materiale da usare nelle costruzioni aventi caratteristiche uguali o similari a quelli preesistenti o esistenti nella zona con esclusione delle costruzioni recenti;
- in ogni caso è vietato l'uso di: grondaie e pluviali diversi o similari a quelli esistenti nella zona;
- infissi in ferro o in alluminio;
- zoccolature, ~~op~~postre stipiti e marcapiano in marmo o in altro materiale non tradizionale nella zona;
- coperture a terrazzo;
- tapparelle in plastica;
- Imbotti in ferro o alluminio;
- intonaci ringhiere e sporti di balconi e di disegno, colore e caratteristiche diverse da quelle tradizionali;
- pavimentazioni, forma e allineamenti degli spazi pubblici diversi a quelli esistenti;

2.3. Il Progettista, male interpretando i precedenti voti di questo Consiglio, non ha più riproposto la zona artigianale - industriale. Il C.R.U. intendeva disattendere la zona ~~la~~ dove era stata prevista, per evitare possibili inquinamenti alle sorgenti e alle opere di presa di acque potabili: Conseguentemente può essere sin d'ora concessa l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale a variare, ove lo ritenga necessario, il P.R.G. per la previsione di una zona artigianale industriale;

2.4. Non è da condividere la destinazione a verde privato dell'area sita all'angolo tra le Vie Pauloti e Garibaldi, ~~su~~ cui insiste un fabbricato di proprietà comunale, essa va invece destinata ad attrezzature di interesse comune.

2.5. Va disattesa la viabilità di progetto ricadente in zone agricole o in zone a rilevante fenomeno di abusivismo, segnata in rosso nella planimetria di zonizzazione 1/2000 Tav.4, la prima perchè verrebbe a interrompere unità culturali di estensione limitata, rendendone più onerosa ^{la} coltivazione, la seconda perchè va rinviata al riordino urbanistico ai sensi della L.R. 70/81.

3. Sulla normativa:

3. 1. All'art.58 dopo il secondo capoverso la normativa della Zona A va sostituita con quella precedentemente proposta al punto 2.2.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 17 -

3. 20 All'art.59 Zone B e B1 la deroga ai distacchi di metri 10 tra pareti finestrate potrà essere consentita sulle strade, purchè esista il vecchio allineamento. Per i lotti di terreno inferiore a metri 200 non è applicabile, per ragioni di equità, tutta la deroga prevista dall'art.28 L.R. n.21 del 31-5-1973; per i lotti di terreno inferiori a mq.120 è consentita una densità edilizia di mc.3,50/Mq. con altezza massima di metri 8 con due piani fuori terra. Per i lotti di terreno interclusi di superficie compresa tra i mq.120 e mq.200 è consentita la costruzione di metri cubi 400 con altezza massima di metri 8 con due piani fuori terra;
3. 3. Art.60 Zona C. Per i comparti indicati con asterisco nella planimetria di zonizzazione in scala 1/2000 Tav.4. può essere consentito il piano di lottizzazione anche limitatamente alle aree libere del comparto esclusi i fabbricati preesistenti all'atto dell'adozione del piano.
4. Sulle prescrizioni esecutive;
4. 1. Le prescrizioni esecutive, nella seconda stesura, ^Mco^Mdivisibili nella impostazione, non risultano redatte secondo quanto prescritto dall'art.9 della L.R. 71/78, pertanto esse vanno completate degli elaborati mancanti entro 120 giorni dalla comunicazione al Comune;
5. Sul Regolamento Edilizio;
5. 1. All'art.4 il punto "e" va completato con la dizione "con voto limitato"; al punto "f" va soppressa la parola "edile"
- 5.2. All'art.10 va modificato il punto "g" nel senso che la dichiarazione trascritta nei registri immobiliari delle aree vincolate a parcheggio deve essere presentata all'atto del rilascio della concessione;
5. 3. All'art.14 - Primo comma va variata la data di scadenza della concessione a tre anni dal rilascio dell'inizio dei lavori, anzicchè dal rilascio della concessione;
5. 4. All'art.25 punto 7 dopo la parola porticati va aggiunta la seguente dizione "se di uso collettivo";
5. 5. All'art.29 punto "b" secondo capoverso va cassato; altresì va cassata la dizione del quarto capoverso "se non esiste marciapiede di larghezza superiore a quella dell'oggetto";
5. 6. All'art.38 - primo capoverso dopo il punto e virgola va aggiunta la seguente dizione: "tale rialzo può essere ridotto a cm.30 se il pavimento insiste su solaio o su altro materiale isolante ritenuto idoneo dall'Ufficiale Sanitario".



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 18 -



6. Sulle osservazioni
6. 1. Vanno respinte, perchè non migliorative del piano di esclusivo interesse privato, perchè la zona non ha caratteristiche di B₂ in quanto ^{in caso} questa è soddisfatto uno solo dei parametri prescritti dal D.M. 2-5-1968 e perchè l'accoglimento delle osservazioni apporterebbe ad un eccessivo dimensionamento del piano: le osservazioni n.1 - 2 - 6 - 7 e 29 di GIUFFRIDA GAETANO ED ALFIA; n.3 di MAURO CAMILLA; nn.9 e 3R di RUSSO LUCIA; n.10 di ALI' FRANCESCO; n.11 - 12R di GIUFFRIDA CONCETTO; n.14 - 4R, 8R di COSENTINO CARMELA ed altri; n.20 e 22R di ARCIFA ALFIO; n.22 e 23 di ALI' NATALA; n.34 di D'AGATA ROSARIA e GAETANO; n.37 di SAMPERI SALVATORE; n.39 di CQLONNA ANGELO; n.41 di COCO CARMELINA;
6. 2. Vanno respinte perchè l'accoglimento delle osservazioni apporterebbe a un super dimensionamento e non a un miglioramento del piano perchè presentate nell'esclusivo interesse del privato, le osservazioni n.7R di SCRAVAGLIERI Gioacchino; n.15 di D'AGATA Orazio e Binanti Maria; n.17 di DI MAURO AGOSTINA; nn.18, n.9R di BALSAMO MARIA; n.19 di CONSOLI GIUSEPPE; n.20 di ARCIFA ALFIO; e LEONE ROSARIA; n.21 della Dott.ssa ANTONIETTA DI MAURO; n.33 di CAVALLI LINA; n.40 di CATANZARO ROSA; n.5R di SPAMPINATO PASQUALE; n.23R di BONACCORSO AGATA e altri.
6. 3. Vanno respinte perchè l'accoglimento delle osservazioni priverebbe il piano della previsione delle necessarie attrezzature e apporterebbe a un super dimensionamento del piano, l'accoglimento delle osservazioni non ne migliorerebbe le previsioni; n.14R di COCO CARMELINA; n.15R di SERGI DOMENICO ed altri; n.16 di LEONE LORENZA; n.24 di SCIUTO GIUSEPPE e MILAZZO ANNA; n.28 di COSENTINO ROSARIA; n.30 COSENTINO CARMELA, ROSARIA e SERAFINA; n.31 di COCO ROSARIO; e VENERA; n.32 di DE LUCA FRANCESCO e INSANGUINA FILADELFA; n.38 e n.6R SCRAVAGLIERI GIOACCHINO; n.2R di SCIUTO GIUSEPPE e MILAZZO ANNA; n.11R di CQLONNA ANGELO; n.20R del Sac. SALVATORE LEONE; n.21R di CANNATA MARINA.
6. 4. Va respinta l'osservazione n.35 del Collegio dei Geometri perchè la redazione degli strumenti urbanistici esula dalla competenza dei Geometri.
6. 5. Vanno respinte perchè generiche o perchè si richiamano a precedenti osservazioni non allegate; n.5 di FARO ANTONIO; n.13 di ARCIFA ALFIO.
6. 6. Va respinta l'osservazione n.17R di GIUSEPPE Cutolo e RECUPERO perchè il fabbricato ha carattere storico ambientale e il terreno ad esso adiacente rappresenta pertinenza del fabbricato; la costruzione sullo stesso verrebbe a rappresentare grave danno per l'ambien-



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 19 -

te, l'attrezzatura è necessaria per il dimensionamento del piano, la competenza a ridurre la fascia di rispetto cimiteriale non è di questo Assessorato.

6. 7. Non hanno motivo di sussistere perchè nella rielaborazione sono state variate le previsioni delle prescrizioni esecutive le seguenti osservazioni: n.4 di URZI ANTONINO; n.12 di LAZZARI MARIA; nn.25 e 26 di MOTTA DOMENICO; n.27 di NASTASI ANTONINO.
6. 8. Osservazione 13R di COCO CARMELINA per il ripristino della zona artigianale è stata demandata all'Amministrazione Comunale, va respinta per quanto altro richiesto per le motivazioni espresse al punto 6.3.
6. 9. Va accolta l'osservazione n.16R dell'Ing. ANGELO URSO, perchè la limitazione non è prevista dalla legge.
- 6.10. Osservazione n.19 R di COSENTINO GIUSEPPE: per la zona artigiana le la previsione è stata demandata al Comune, per il resto il P.R.G. non preclude la possibilità di ampliamento dell'impianto, se in conformità all'art.22 della L.R. 71/78.
- 6.11. Va accolta l'osservazione n.10R di LAZZARI MARIA e altri nel senso che tutta la proprietà dei predetti va destinata a verde agricolo.
- 6.12. Vanno accolte le osservazioni n.1R di CARUSO ALFIO; n.42 di SIGONA ANTONINO; n.8 e n.18R di ZARBO ANTONINO ed altri, riguardanti l'abolizione della previsione della strada.
- 6.13. Va accolta l'osservazione n.36 di CASTORINA ENRICO SALVATORE solo nel caso che tutto il terreno di proprietà del ricorrente e CIOE' anche quello destinato a residenza venga destinato a verde agricolo.
- 6.14. Alcune osservazioni del Sindaco sono state fatte proprie dal C.R.U. mentre le altre vanno respinte perchè non migliorative del Piano."

CHE a conclusione del voto n.283 sopra riportato il C.R.U. ha espresso il seguente parere:

"che il P.R.G. di ACI BONACCORSI, adottato con le determinazioni del Commissario ad acta, sia meritevole di approvazione con le modifiche ed integrazioni di cui alle precedenti considerazioni, mentre le prescrizioni esecutive devono essere integrate dagli elaborati mancanti entro 120 giorni dalla comunicazione al Comune".

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Aci Bonaccorsi, n.34 del 23-10-84, resa esecutiva dalla C.P.C. di Catania, con provvedimento n.57287 del 6-11-84, con cui il predetto Consiglio prende atto del voto espresso dal C.R.U., n.283 del 30-5-84, e dà mandato al Sindaco di trasmettere a questo Assessorato gli atti richiesti con il predetto voto;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 20 -

VISTI gli atti trasmessi in esecuzione della deliberazione consiliare n.34 del 23-10-84, che sono i seguenti:

- 1) PRESCRIZIONI ESECUTIVE - Schema planivolumetrico (Tav.4) in scala 1/1000 - 1/2000;
- 2) PROFILI REGOLATORI (Tav.5-5A-5B-5C) in scala 1/200;
- 3) PRESCRIZIONI ESECUTIVE (Tav.n.6) in scala 1/1000 - 1/2000 - schemi reti: fognante, idrica, telefonica, energia elettrica e pubblica illuminazione;
- 4) PRESCRIZIONI ESECUTIVE (Tav.n.7) - Elenchi immobili da espropriare e piano particellare di esproprio;

VISTO il voto, n.394 del 30-1-85, espresso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica, favorevole all'approvazione del P.R.G. e delle prescrizioni esecutive, dal momento che il Comune si è adeguato alle prescrizioni espresse dal predetto Consiglio;

RITENUTO di poter condividere il parere favorevole del C.R.U. anzidetto

DECRETA

ART. 1 E' approvato, ai sensi della legge regionale 27-12-1978, n.71, il Piano Regolatore Generale con le relative prescrizioni esecutive del Comune di Aci Bonaccorsi, adottato con la determinazione del Commissario ad acta n.2 dell'11-11-1981, rielaborato e modificato parzialmente con successiva determinazione dello stesso Commissario ad Acta, n.3 del 20-9-1983, con le integrazioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 23-10-1984.

ART. 2 Il P.R.G. e le relative prescrizioni esecutive di cui al precedente articolo 1 si compone dei seguenti atti ed elaborati che, timbrati dal C.R.U. e da questo Assessorato ed allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- 1) Deliberazione del Commissario ad acta, n.2 dell'11-11-1981;
- 2) Deliberazione del Commissario ad acta, n.3 del 20-9-1983;
- 3) Deliberazione del Consiglio Comunale, n.34 del 23-10-1984, resa esecutiva dalla C.P.C. con provvedimento n.57287 nella seduta del 6-11-1984; ⁽²⁾ RELAZIONE P.R.G. ⁽³⁾
- 4) Elaborato n.1 - (P.R.G.) - (adottato con deliberazione commissariale n.2);
- 5) Tavola n.2 - Schema Regionale scala 1/100.000 (adottata con deliberazione commissariale n.2);
- 6) Tavola n.3 - Stato di fatto scala 1/2000 (adottata con deliberazione commissariale n.2);



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 21 -



- 7) Tavola n.4 - Zonizzazione - scala 1/2000 (adottata con deliberazione commissariale n.3);
- 8) Tavola n.5 - Zone omogenee e verifica standards - scala 1/2000 (adottata con deliberazione commissariale n.2);
- 9) Elaborato n.6 - Regolamento edilizio - Norme di attuazione (adottato con deliberazione commissariale n.2);

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

- 1) Elaborato n.1 - Relazione - (adottato con deliberazione commissariale n.3);
- 2) Tavola n.2 - Inquadramento nel P.R.G. - scala 1/2000 (adottata con deliberazione commissariale n.2);
- 3) Tavola n.3 - Zonizzazione - scala 1/1000 e 1/2000 (adottata con deliberazione commissariale n.3);
- 4) Tavola n.4 - Schema planivolumetrico - scala 1/1000 e 1/2000 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 5) Tavola n.5 - Profili regolatori - scala 1/200 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 6) Tavola n.5A - Profili regolatori - scala 1/200 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 7) Tavola n.5B - Profili regolatori - scala 1/200 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 8) Tavola n.5C - Profili regolatori - scala 1/200 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 9) Tavola n.6 - Schema reti servizi - scala 1/1000 e 1/2000 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 10) Elaborato n.7 - Elenchi immobili da espropriare e piano particolare di esproprio (adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 11) Tavola n.8 - Piano particellare di esproprio-superfici da espropriare - scala 1/1000 e 1/2000 (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34);
- 12) Elaborato n.9 - Norme di attuazione;
- 13) Relazione geologica redatta dal Dott. ELIO SENES.

ART. 3 Le osservazioni e le opposizioni presentate avverso il Piano Regolatore Generale e le relative prescrizioni esecutive descritte analiticamente nella parte narrativa del presente decreto, vengono decise in conformità ai voti espressi dal Consiglio Regionale della Urbanistica riportati, per la parte che interessa, nelle premesse del presente provvedimento.

D. A. n.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L' ASSESSORE

- 22 -

- ART. 4 Il presente decreto con i relativi allegati dovrà essere depositato a libera visione del pubblico nella Segreteria Comunale e dello avvenuto deposito dovrà essere data notizia mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in luoghi di pubblica frequenza per almeno quindici giorni consecutivi.
- ART.5 Le prescrizioni esecutive del piano approvato dovranno essere attuate entro il termine massimo di cinque anni ed entro lo stesso termine dovranno essere compiute le relative espropriazioni.
- ART. 6 Il presente decreto, a cura del Comune, dovrà essere notificato nelle forme delle citazioni a ciascun proprietario degli immobili vincolati dalle prescrizioni esecutive approvate, entro un mese dall'annuncio dell'avvenuto deposito.
- ART. 7 Il Comune di Aci Bonaccorsi è onerato degli adempimenti conseguenti al presente decreto.
- ART. 8 Il presente decreto, tranne gli elaborati, sarà pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

L'ASSESSORE

POSTILLE

- 1) Le parole « dal 29-10-83 al 18-11-83 »
a pag. 2 sono sostituite con le parole
« dal 13-12-1981 al 1°-1-1982 ».
- 2) Il termine abbreviato « PRF » a pag 20
è sostituito con la parola « Relazione ».
- 3) È introdotto a pag. 20, come sottotitolo,
il termine abbreviato « PRF ».
- Numero tre postille approvate

18 APR. 1985